



NoStoppani



Sig. Presidente del
Tribunale di Genova

Sig. Presidente del
Tribunale di Milano
Sezione Fallimentare

Sig. Ministro della Giustizia

Anticipata via fax al n. 010/5692588

invio a mezzo PEC: presidente.tribunale.genova@giustiziacert.it

Anticipata via fax al n. 02/55194717 invio a mezzo PEC: fallimentitribunale@mi.camcom.it

Anticipata via fax al n. 06/68897951 invio a mezzo PEC: segreteria.gabinetto@giustiziacert.it

Arenzano, 05 settembre 2013

OGGETTO: Luigi Stoppani S.p.a. (oggi Immobiliare Val Lerone) - Sentenze - Danni del Comitato NoStop

Ci riferiamo alle motivazioni espresse nella Sentenza n. 3719 del 22/07/2010, con la quale il Giudice di prime cure, dott.ssa Luisa Carta, ha denegato la possibilità di risarcimento dei danni patiti dal ns. Comitato, sia patrimoniali sia non patrimoniali.

Con indicazione parzialmente esplicativa, la Giudicante affermava altresì che non vi era prova circa il sostenimento di costi da parte del ns. Comitato né di avvenuta ricezione delle comunicazioni inviate.

Valutato che, in sede di revisione del Giudizio, la Corte d'Appello ha riformulato le valutazioni di diritto, mentre confermava la mancata prova del danno/i subito/i, abbiamo “tentato” di individuare, attraverso l'esame dei fascicoli di causa, le motivazioni che hanno determinato i Giudicanti a giungere alle conclusioni di cui sopra.

Il sistema di archiviazione “a faldoni”, privo di qualsivoglia indice dei contenuti, ha reso praticamente impossibile, se non (sic!) attraverso la lettura di tutti i documenti ivi contenuti, l'individuazione di quanto da noi ricercato.

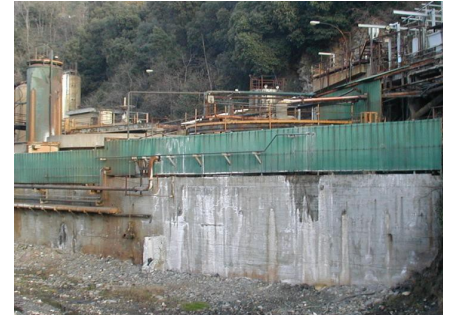
Comitato **NoStop** per la tutela della Salute Pubblica
e per la chiusura dello stabilimento Stoppani
CF. 95072330103

Sede operativa: c/o Studio Lotorto, via Colombo, 9 – 16016 Cogoletto (GE)
Tel. 3357116484 Fax +39 109131030

Web-site : www.nostop.info – e-mail : info@nostop.info



NoStoppani



Tenuto conto che la realtà fattuale sia ben diversa dalla statuizioni giurisdizionali (il ns. Comitato ha prova documentale di spesa per **euro 8.238,14** fino al 27/03/2004), mentre per il danno non patrimoniale sarebbe sufficiente, ad avviso di chi scrive, assistere ad un iter giudiziario iniziato nel 2002 e conclusosi nel 2012, oltre al perdurante “patema d'animo” di chi sa di aver vissuto (e di continuare a vivere) in un ambiente ad alta pericolosità per la salute umana, in assenza della più volte richiesta assicurazione circa l'attuale salubrità dell'area di che trattasi, chiediamo alle S.V. di poter accedere a documentazione processuale che indichi l'avvenuta mancata presa in considerazione delle prove a sostegno dei danni lamentati o di dichiarazione che certifichi la mancata produzione dei necessari supporti probatori da parte della difesa tecnica di questo sodalizio.

Con l'occasione, rileviamo che l'impedimento, costituito dal mancato riconoscimento di danni in prime cure, abbia determinato l'impossibilità di contrastare la maturazione dei termini prescrizionali per la proposizione di azione di responsabilità verso gli Amministratori dell'Azienda fallita.

Se in possesso del titolo, acquisito attraverso il riconoscimento di danno operato in 2° grado, il ns. Comitato avrebbe potuto richiedere insinuazione tardiva al fallimento (come attualmente fatto), intervenendo presso la Curatela con le argomentazioni meglio viste, nel tentativo di scongiurare il maturare, ricorrendone i presupposti, dei termini prescrizionali.

Da tutto quanto sopra indicato, emerge, ad avviso di chi scrive, un danno subito dallo scrivente Sodalizio, che dovrà trovare ristoro o in sede di valutazione del giudicato di prime cure o attraverso la prova di carente attività defensionale.

Impregiudicato quanto riferito alla mancata proposizione di azione di responsabilità verso gli Amministratori della Immobiliare Val Lerone, che attendiamo di chiarire attraverso la lettura del parere del Consulente della Curatela che, per quanto a noi noto, avrebbe argomentato circa la improcedibilità dell'azione stessa.

Cogliamo l'occasione per reiterare la richiesta di accesso a tale documento, già oggetto di precedenti istanze.

In attesa di riscontro, inviamo distinti saluti.

Comitato “NoStop”
Il Presidente
(dott./A. Vaccarone)

Comitato **NoStop** per la tutela della Salute Pubblica
e per la chiusura dello stabilimento Stoppani
CF. 95072330103

Sede operativa: c/o Studio Lotorto, via Colombo, 9 – 16016 Cogoletto (GE)
Tel. 3357116484 Fax +39 109131030

Web-site : www.nostop.info – e-mail : info@nostop.info



NoStoppani



Comitato **NoStop** per la tutela della Salute Pubblica
e per la chiusura dello stabilimento Stoppani
CF. 95072330103

Sede operativa: c/o Studio Lotorto, via Colombo, 9 – 16016 Cogoletto (GE)
Tel. 3357116484 Fax +39 109131030

Web-site : www.nostop.info – e-mail : info@nostop.info